

Centro Antiviolenza L'Albero di Antonia · Orvieto

Femminicidi: i numeri raccontano una violenza che ci riguarda.

Quaranta femminicidi. Due suicidi indotti di donne. Un suicidio di una ragazza trans. Cinque casi ancora in corso di accertamento. E almeno 79 tentati femminicidi, insieme ad almeno sette omicidi di persone rimaste coinvolte nel tentativo di fermare un aggressore.

Sono i numeri, aggiornati al 2026, dell'Osservatorio di Non Una Di Meno.

Sono numeri, e sono persone. Sono statistiche, perché solo attraverso i dati possiamo misurare la dimensione di una violenza che altrimenti rischia di rimanere invisibile. Ma ogni numero corrisponde a una vita: a un nome, a una storia, a relazioni, affetti, progetti che vengono spezzati.

Dietro un femminicidio c'è spesso una storia precedente di controllo, possesso, minacce, isolamento e violenza. La cronaca racconta l'ultimo atto; la prevenzione ci chiede di guardare ciò che viene pri-

ma, di riconoscere i segnali e di prendere sul serio le situazioni di pericolo.

Anche le parole con cui raccontiamo la violenza hanno un peso. "Raptus", "gelosia", "troppo amore", "dramma familiare": espressioni di questo tipo possono trasformare la violenza in qualcosa di improvviso, quasi incomprensibile, cancellando la storia che spesso la precede: comportamenti, minacce, controllo, possesso, intimidazioni. La violenza, invece, ha una storia e ha una responsabilità precisa. La responsabilità appartiene a chi la agisce.

I dati comprendono femminicidi, lesbicidi e transicidi e mostrano quanto la violenza possa colpire persone diverse attraverso il controllo e la negazione della libertà e dell'autodeterminazione. Anche i tentati femminicidi raccontano una parte fondamentale di questa realtà: vite che hanno incontrato una violenza estrema e che, grazie all'intervento di qualcuno o a circostanze

diverse, hanno avuto la possibilità di continuare.

Prevenire significa anche eserci. Una confidenza, un cambiamento improvviso, una situazione di controllo possono diventare occasioni per offrire ascolto e sostegno. A volte basta una persona che sappia ascoltare senza giudicare e che faccia sentire possibile una richiesta di aiuto.

Uscire dalla violenza richiede spesso tempo, protezione e strumenti concreti. Per questo esistono i centri antiviolenza: luoghi nei quali trovare ascolto, orientamento e sostegno, nel rispetto dei tempi e delle scelte di ogni donna.

L'Albero di Antonia, a Orvieto, è uno di questi luoghi. Un

punto di riferimento per le donne che vivono situazioni di violenza e per chi, accanto a loro, cerca un modo per intervenire e offrire sostegno.

Il percorso al Centro può essere intrapreso dalle donne che vivono direttamente una situazione di violenza. Amiche, sorelle, familiari, colleghe e persone vicine possono comunque rivolgersi al Centro per ricevere informazioni e indicazioni su come comportarsi e come offrire un sostegno adeguato.

Se tu, o una donna che conosci, state vivendo una situazione di violenza, rivolgetevi a L'Albero di Antonia. Trovare ascolto è possibile. Chiedere aiuto è possibile. Uscire dalla violenza è possibile.

SOSTIENICI

Fai una donazione tramite: IBAN: IT 73 G 07075 25700 000000802213
Paypal www.paypal.me/lalberodiantonia

SOSTIENI IL CENTRO ANTIVIOLENZA
CON IL TUO 5 X MILLE - C.F. 90011880557
Tel: 0763 300944 - e-mail: info@alberodiantonia.org

Le donne ti ringraziano!



Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di

Dr. Giuseppe Mancini
STUDIO DENTISTICO ORVIETO

Tirocini per i giovani, 250mila euro al Sud Ovest Orvietano: dalla Regione 4 milioni.

La Regione Umbria mette in campo 4 milioni di euro per sostenere l'occupazione giovanile e, nell'ambito della misura, riserva 250mila euro al Sud Ovest Orvietano. La Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione dell'avviso pubblico "T.e.c.o. - Tirocini extra-curricolari per l'occupazione", promosso nell'ambito del Programma regionale Umbria FSE+ 2021-2027.

L'iniziativa, sostenuta dall'assessorato regionale alle Politiche del lavoro, punta a

rafforzare l'occupabilità dei giovani umbri e ad accompagnarli nel passaggio dalla formazione al mondo del lavoro. La quota destinata al territorio orvietano rientra negli 1,25 milioni di euro complessivamente riservati alle cinque aree interne dell'Umbria, con 250mila euro assegnati a ciascuna area.

"I tirocini extra-curricolari - dichiara l'assessore regionale Francesco De Rebotti - rappresentano un ponte fondamentale tra formazione e lavoro, soprattutto in un con-

testo economico che richiede competenze sempre più specifiche e aggiornate. Puntiamo a valorizzare i talenti del nostro territorio, con particolare attenzione alle aree interne, spesso più fragili dal punto di vista occupazionale. Con l'approvazione di questi criteri l'Umbria conferma il proprio impegno concreto per l'occupazione giovanile, offrendo strumenti efficaci per accompagnare i giovani nel loro percorso di crescita professionale".

A poter beneficiare della mi-

sura sono i giovani tra i 18 e i 35 anni non ancora compiuti, residenti o domiciliati in Umbria, iscritti ai Centri per l'impiego regionali e con un patto di servizio sottoscritto da non oltre 12 mesi. L'obiettivo è favorire l'ingresso nel mercato del lavoro anche nei territori più periferici, sostenendo il rapporto tra giovani, imprese e sistema della formazione.

La domanda di attivazione del tirocinio dovrà essere presentata dall'impresa ospitante o da un soggetto delegato,

Liceo delle Scienze Umane - IISACP Orvieto.

Tra storia, lingua e vita universitaria: i nostri 20 studenti alla conquista di Salamanca!

Dimenticate i classici banchi di scuola: per una settimana la nostra aula è stata una delle città universitarie più affascinanti e antiche d'Europa. 20 studenti del nostro istituto hanno partecipato a una straordinaria vacanza studio a Salamanca, un'esperienza intrisa di cultura, lingua e momenti indimenticabili.

Immersione linguistica e fascino senza tempo

Soprannominata La Ciudad Dorada (La Città Dorata) per il colore caldo della pietra arenaria con cui sono costruiti i suoi monumenti, Salamanca ha saputo conquistarci dal primo istante.

Le mattinate sono state dedicate alle lezioni di lingua spagnola, dove i ragazzi si sono messi in gioco con docenti madrelingua, migliorando la fluidità e la sicurezza nel parlare. Ma la vera magia iniziava nel pomeriggio, quando la città si trasformava nel nostro libro di testo a cielo aperto.

Un tuffo nella cultura spagnola

Il nostro itinerario culturale è stato ricco di tappe iconiche: L'Università di Salamanca: Fondata nel 1218, è una delle più antiche del mondo. I ragazzi si sono cimentati nella famosa tradizione di cercare la "rana" nascosta sulla facciata scolpita... e sì, qualcuno dice che porti fortuna per i prossimi esami!

Le Due Cattedrali: Camminare tra la Catedral Vieja e la Catedral Nueva ci ha per-



messo di viaggiare indietro nel tempo, tra gotico e rinascimento (senza dimenticare di scovare l'incredibile astronauto scolpito sul portale!). Plaza Mayor: Il vero cuore pulsante della città. Di giorno punto d'incontro e di sera salotto illuminato, dove abbiamo respirato la vera atmosfera spagnola tra chiacchiere e tapas ma abbiamo anche avuto la fortuna di vivere la magia della finale del mondiale di calcio: Argentina vs

Spagna tra banderas e camisas rojas. La Casa de las Conchas: Una struttura unica decorata con oltre 300 conchiglie in pietra, legata a leggende e storie affascinanti.

Molto più di un viaggio: un'esperienza di crescita

Oltre al patrimonio artistico, questa vacanza studio è stata un'occasione inestimabile di crescita personale e di gruppo. Vivere la quotidianità insieme, muoversi in una città straniera e condividere la vita

universitaria locale ha rafforzato le amicizie e regalato a ognuno dei 20 partecipanti una nuova dose di autonomia e maturità.

Torniamo a casa con la valigia un po' più pesante: non solo per i souvenir, ma per i ricordi, le risate e la consapevolezza che il mondo è tutto da esplorare.

¡Hasta la próxima, Salamanca!

¡Hala España!

Prof.sse Emanuela Primi e Valentina Cavallari

Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di

CORRADINI
SERRAMENTI

esclusi i Centri per l'impiego, e dovrà essere accompagnata dalla convenzione e dal progetto formativo individuale sottoscritti dall'impresa, dal soggetto promotore e dal tirocinante.

I percorsi avranno una durata ordinaria di quattro mesi,

estendibile a sei per soggetti fragili, persone con disabilità o prese in carico dai servizi sociali. L'impegno previsto sarà compreso tra 30 e 36 ore settimanali, con un massimo di otto ore giornaliere. Ai tirocinanti sarà riconosciuta un'indennità di 600 euro

lordi mensili, con pagamento bimestrale posticipato e a condizione del raggiungimento di almeno il 70 per cento delle presenze mensili previste. Al termine del percorso, a chi avrà partecipato per almeno il 70 per cento della durata prevista sarà ri-

lasciata un'attestazione delle competenze acquisite.

L'avviso pubblico è atteso entro la fine di settembre 2026. Le domande saranno valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.



Istituto Tecnico Agrario "F.lli Agosti" - Bagnoregio.

Gli studenti dell'Istituto Agrario alla scoperta del territorio: visita al Museo Geologico e delle Frane di Civita di Bagnoregio.

Una giornata dedicata alla conoscenza del territorio, della sua storia e delle sue fragilità ambientali quella vissuta dagli alunni delle classi prime e seconde dell'Istituto Agrario di Bagnoregio, F.lli Agosti.

I discenti hanno partecipato a una visita guidata al Museo delle Frane di Civita di Bagnoregio, organizzata dalla scuola nell'ambito del progetto "Conoscere il Biodistretto Lago di Bolsena".

L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione formativa per gli studenti, che hanno potuto approfondire i temi legati alla tutela ambientale, alla sostenibilità e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale del territorio. Attraverso il percorso museale, i ragazzi hanno scoperto la complessa storia geologica di Civita di Bagnoregio, il celebre "paese che muore", da secoli interessato da fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico.

Accompagnati dal geologo Luca Costantini del Museo geologico e delle frane di Civita di Bagnoregio, una guida esperta e molto comunicativa, gli studenti hanno seguito con interesse le spiegazioni sui movimenti franosi che nel tempo hanno modellato il paesaggio della valle dei calanchi, comprendendo quanto sia fondamentale il rapporto tra uomo e ambiente e quanto sia necessario promuovere pratiche di salvaguardia del territorio.

la giornata è cominciata nel punto più panoramico: il Belvedere.

Qui abbiamo incontrato Luca che, con entusiasmo, ha aperto le danze mostran-



doci il paesaggio dall'alto. Davanti ai nostri occhi si è svelata la geografia del territorio trasformata ed evoluta nel tempo.

La spiegazione della guida è proseguita anche durante l'attraversamento del ponte. Arrivati nella piazza principale, dopo una breve descrizione del luogo siamo entrati all'interno del museo.

Qui Luca, attraverso le sale espositive, ha attirato l'attenzione di tutti noi facendoci toccare con mano la storia e l'arte del luogo, approfondendo con reperti e dettagli scientifici.

L'uscita didattica si è conclusa con una passeggiata tra i vicoli, accompagnati sempre dalla voce di Luca, il quale ha continuato ad arricchire il nostro cammino con le spiegazioni e curiosità sull'archi-



tettura e scorci caratteristici della città.

La visita si inserisce nel più ampio progetto promosso dal Biodistretto Lago di Bolsena, nato con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni alla conoscenza delle eccellenze ambientali, agricole e culturali dell'area lacustre e dei comuni limitrofi. Un percorso educativo che punta a rafforzare nei giovani il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza dell'importanza di uno sviluppo sostenibile.

Grande soddisfazione è stata espressa dagli organizzatori e dai docenti accompagnatori, che hanno sottolineato il valore formativo dell'esperienza.

L'incontro al Museo Geologico e delle Frane si conferma così un momento significativo di crescita culturale e civica, capace di unire formazione scolastica, conoscenza del territorio e sensibilizzazione ambientale e con la consapevolezza che la storia e la bellezza ci circondano ogni giorno, pronte a svelarsi a chiunque sappia guardarle con gli occhi della curiosità.

Liana Taschini,
docente di scienze.



Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di





Dal 1981 al vostro servizio

Costruiamo le vostre strade

Dal 1981 leader della produzione di conglomerati bituminosi e nella realizzazione di infrastrutture stradali di qualità in tutta Italia.

500+
Progetti completati in tutto il territorio Nazionale.

Soluzioni complete per Infrastrutture stradali

Dalla produzione di conglomerati alla realizzazione completa di opere stradali, offriamo un servizio integrato con i più ampi standard qualitativi.



Guard Rail

Specializzati nella riparazione post incidente delle barriere stradali con due squadre complete di battenti, gru e furgone.

[Intervento rapido](#) [Segnalatura scollare](#) [Certificazioni](#)



Asfalti

Con il nostro impianto Bernardi CEM 1300 e 3 Vibreflexini realizziamo pavimentazioni tradizionali ed ecologiche.

[Asfalti tradizionali](#) [Asfalti ecologici](#) [Resine trasparenti](#)



Movimento terra

Flotta completa per noleggio a corto: 14 autocarri, 8 escavatori, 4 motopale, 4 rulli, motogreder e motosega.

[Noleggio a caldo](#) [30+ automezzi](#) [Manutenzione inclusa](#)

Oltre quarant'anni di eccellenza stradale

L'impresa **M.G. SRL**, costituita nel 1981, è attiva nel settore della costruzione e dei lavori edili, con particolare riferimento alla realizzazione e manutenzione di infrastrutture viarie.

La sede operativa e l'impianto di produzione sono localizzati nel comune di **Orvieto**, in Umbria, ma operiamo su tutto il territorio nazionale avvalendoci di oltre 30 unità tra automezzi e macchine operatrici.

La produzione del conglomerato bituminoso è stata sottoposta nel 2011 alla procedura di qualificazione in conformità alla norma **UNI EN ISO 9001:2018** per garantire i più alti standard qualitativi.



Impianti di proprietà



Operativi su tutto il territorio nazionale



Automezzi e macchine operatrici di proprietà



Personale qualificato e costantemente formato

Conglomerati Bituminosi

Il nostro impianto di produzione è Orvieto (TR) e l'Azienda centrale dell'attività commerciale produce conglomerati di ogni qualità.



FPC

Industria FPC



CAM

Concreti Armati e non armati



Asfalti tradizionali

Asfalto di tipo portante classe C30, C35, C40, C45, C50, C55, C60, C65, C70, C75, C80, C85, C90, C95, C100, C105, C110, C115, C120, C125, C130, C135, C140, C145, C150, C155, C160, C165, C170, C175, C180, C185, C190, C195, C200, C205, C210, C215, C220, C225, C230, C235, C240, C245, C250, C255, C260, C265, C270, C275, C280, C285, C290, C295, C300, C305, C310, C315, C320, C325, C330, C335, C340, C345, C350, C355, C360, C365, C370, C375, C380, C385, C390, C395, C400, C405, C410, C415, C420, C425, C430, C435, C440, C445, C450, C455, C460, C465, C470, C475, C480, C485, C490, C495, C500, C505, C510, C515, C520, C525, C530, C535, C540, C545, C550, C555, C560, C565, C570, C575, C580, C585, C590, C595, C600, C605, C610, C615, C620, C625, C630, C635, C640, C645, C650, C655, C660, C665, C670, C675, C680, C685, C690, C695, C700, C705, C710, C715, C720, C725, C730, C735, C740, C745, C750, C755, C760, C765, C770, C775, C780, C785, C790, C795, C800, C805, C810, C815, C820, C825, C830, C835, C840, C845, C850, C855, C860, C865, C870, C875, C880, C885, C890, C895, C900, C905, C910, C915, C920, C925, C930, C935, C940, C945, C950, C955, C960, C965, C970, C975, C980, C985, C990, C995, C1000, C1005, C1010, C1015, C1020, C1025, C1030, C1035, C1040, C1045, C1050, C1055, C1060, C1065, C1070, C1075, C1080, C1085, C1090, C1095, C1100, C1105, C1110, C1115, C1120, C1125, C1130, C1135, C1140, C1145, C1150, C1155, C1160, C1165, C1170, C1175, C1180, C1185, C1190, C1195, C1200, C1205, C1210, C1215, C1220, C1225, C1230, C1235, C1240, C1245, C1250, C1255, C1260, C1265, C1270, C1275, C1280, C1285, C1290, C1295, C1300, C1305, C1310, C1315, C1320, C1325, C1330, C1335, C1340, C1345, C1350, C1355, C1360, C1365, C1370, C1375, C1380, C1385, C1390, C1395, C1400, C1405, C1410, C1415, C1420, C1425, C1430, C1435, C1440, C1445, C1450, C1455, C1460, C1465, C1470, C1475, C1480, C1485, C1490, C1495, C1500, C1505, C1510, C1515, C1520, C1525, C1530, C1535, C1540, C1545, C1550, C1555, C1560, C1565, C1570, C1575, C1580, C1585, C1590, C1595, C1600, C1605, C1610, C1615, C1620, C1625, C1630, C1635, C1640, C1645, C1650, C1655, C1660, C1665, C1670, C1675, C1680, C1685, C1690, C1695, C1700, C1705, C1710, C1715, C1720, C1725, C1730, C1735, C1740, C1745, C1750, C1755, C1760, C1765, C1770, C1775, C1780, C1785, C1790, C1795, C1800, C1805, C1810, C1815, C1820, C1825, C1830, C1835, C1840, C1845, C1850, C1855, C1860, C1865, C1870, C1875, C1880, C1885, C1890, C1895, C1900, C1905, C1910, C1915, C1920, C1925, C1930, C1935, C1940, C1945, C1950, C1955, C1960, C1965, C1970, C1975, C1980, C1985, C1990, C1995, C2000, C2005, C2010, C2015, C2020, C2025, C2030, C2035, C2040, C2045, C2050, C2055, C2060, C2065, C2070, C2075, C2080, C2085, C2090, C2095, C2100, C2105, C2110, C2115, C2120, C2125, C2130, C2135, C2140, C2145, C2150, C2155, C2160, C2165, C2170, C2175, C2180, C2185, C2190, C2195, C2200, C2205, C2210, C2215, C2220, C2225, C2230, C2235, C2240, C2245, C2250, C2255, C2260, C2265, C2270, C2275, C2280, C2285, C2290, C2295, C2300, C2305, C2310, C2315, C2320, C2325, C2330, C2335, C2340, C2345, C2350, C2355, C2360, C2365, C2370, C2375, C2380, C2385, C2390, C2395, C2400, C2405, C2410, C2415, C2420, C2425, C2430, C2435, C2440, C2445, C2450, C2455, C2460, C2465, C2470, C2475, C2480, C2485, C2490, C2495, C2500, C2505, C2510, C2515, C2520, C2525, C2530, C2535, C2540, C2545, C2550, C2555, C2560, C2565, C2570, C2575, C2580, C2585, C2590, C2595, C2600, C2605, C2610, C2615, C2620, C2625, C2630, C2635, C2640, C2645, C2650, C2655, C2660, C2665, C2670, C2675, C2680, C2685, C2690, C2695, C2700, C2705, C2710, C2715, C2720, C2725, C2730, C2735, C2740, C2745, C2750, C2755, C2760, C2765, C2770, C2775, C2780, C2785, C2790, C2795, C2800, C2805, C2810, C2815, C2820, C2825, C2830, C2835, C2840, C2845, C2850, C2855, C2860, C2865, C2870, C2875, C2880, C2885, C2890, C2895, C2900, C2905, C2910, C2915, C2920, C2925, C2930, C2935, C2940, C2945, C2950, C2955, C2960, C2965, C2970, C2975, C2980, C2985, C2990, C2995, C3000, C3005, C3010, C3015, C3020, C3025, C3030, C3035, C3040, C3045, C3050, C3055, C3060, C3065, C3070, C3075, C3080, C3085, C3090, C3095, C3100, C3105, C3110, C3115, C3120, C3125, C3130, C3135, C3140, C3145, C3150, C3155, C3160, C3165, C3170, C3175, C3180, C3185, C3190, C3195, C3200, C3205, C3210, C3215, C3220, C3225, C3230, C3235, C3240, C3245, C3250, C3255, C3260, C3265, C3270, C3275, C3280, C3285, C3290, C3295, C3300, C3305, C3310, C3315, C3320, C3325, C3330, C3335, C3340, C3345, C3350, C3355, C3360, C3365, C3370, C3375, C3380, C3385, C3390, C3395, C3400, C3405, C3410, C3415, C3420, C3425, C3430, C3435, C3440, C3445, C3450, C3455, C3460, C3465, C3470, C3475, C3480, C3485, C3490, C3495, C3500, C3505, C3510, C3515, C3520, C3525, C3530, C3535, C3540, C3545, C3550, C3555, C3560, C3565, C3570, C3575, C3580, C3585, C3590, C3595, C3600, C3605, C3610, C3615, C3620, C3625, C3630, C3635, C3640, C3645, C3650, C3655, C3660, C3665, C3670, C3675, C3680, C3685, C3690, C3695, C3700, C3705, C3710, C3715, C3720, C3725, C3730, C3735, C3740, C3745, C3750, C3755, C3760, C3765, C3770, C3775, C3780, C3785, C3790, C3795, C3800, C3805, C3810, C3815, C3820, C3825, C3830, C3835, C3840, C3845, C3850, C3855, C3860, C3865, C3870, C3875, C3880, C3885, C3890, C3895, C3900, C3905, C3910, C3915, C3920, C3925, C3930, C3935, C3940, C3945, C3950, C3955, C3960, C3965, C3970, C3975, C3980, C3985, C3990, C3995, C4000, C4005, C4010, C4015, C4020, C4025, C4030, C4035, C4040, C4045, C4050, C4055, C4060, C4065, C4070, C4075, C4080, C4085, C4090, C4095, C4100, C4105, C4110, C4115, C4120, C4125, C4130, C4135, C4140, C4145, C4150, C4155, C4160, C4165, C4170, C4175, C4180, C4185, C4190, C4195, C4200, C4205, C4210, C4215, C4220, C4225, C4230, C4235, C4240, C4245, C4250, C4255, C4260, C4265, C4270, C4275, C4280, C4285, C4290, C4295, C4300, C4305, C4310, C4315, C4320, C4325, C4330, C4335, C4340, C4345, C4350, C4355, C4360, C4365, C4370, C4375, C4380, C4385, C4390, C4395, C4400, C4405, C4410, C4415, C4420, C4425, C4430, C4435, C4440, C4445, C4450, C4455, C4460, C4465, C4470, C4475, C4480, C4485, C4490, C4495, C4500, C4505, C4510, C4515, C4520, C4525, C4530, C4535, C4540, C4545, C4550, C4555, C4560, C4565, C4570, C4575, C4580, C4585, C4590, C4595, C4600, C4605, C4610, C4615, C4620, C4625, C4630, C4635, C4640, C4645, C4650, C4655, C4660, C4665, C4670, C4675, C4680, C4685, C4690, C4695, C4700, C4705, C4710, C4715, C4720, C4725, C4730, C4735, C4740, C4745, C4750, C4755, C4760, C4765, C4770, C4775, C4780, C4785, C4790, C4795, C4800, C4805, C4810, C4815, C4820, C4825, C4830, C4835, C4840, C4845, C4850, C4855, C4860, C4865, C4870, C4875, C4880, C4885, C4890, C4895, C4900, C4905, C4910, C4915, C4920, C4925, C4930, C4935, C4940, C4945, C4950, C4955, C4960, C4965, C4970, C4975, C4980, C4985, C4990, C4995, C5000, C5005, C5010, C5015, C5020, C5025, C5030, C5035, C5040, C5045, C5050, C5055, C5060, C5065, C5070, C5075, C5080, C5085, C5090, C5095, C5100, C5105, C5110, C5115, C5120, C5125, C5130, C5135, C5140, C5145, C5150, C5155, C5160, C5165, C5170, C5175, C5180, C5185, C5190, C5195, C5200, C5205, C5210, C5215, C5220, C5225, C5230, C5235, C5240, C5245, C5250, C5255, C5260, C5265, C5270, C5275, C5280, C5285, C5290, C5295, C5300, C5305, C5310, C5315, C5320, C5325, C5330, C5335, C5340, C5345, C5350, C5355, C5360, C5365, C5370, C5375, C5380, C5385, C5390, C5395, C5400, C5405, C5410, C5415, C5420, C5425, C5430, C5435, C5440, C5445, C5450, C5455, C5460, C5465, C5470, C5475, C5480, C5485, C5490, C5495, C5500, C5505, C5510, C5515, C5520, C5525, C5530, C5535, C5540, C5545, C5550, C5555, C5560, C5565, C5570, C5575, C5580, C5585, C5590, C5595, C5600, C5605, C5610, C5615, C5620, C5625, C5630, C5635, C5640, C5645, C5650, C5655, C5660, C5665, C5670, C5675, C5680, C5685, C5690, C5695, C5700, C5705, C5710, C5715, C5720, C5725, C5730, C5735, C5740, C5745, C5750, C5755, C5760, C5765, C5770, C5775, C5780, C5785, C5790, C5795, C5800, C5805, C5810, C5815, C5820, C5825, C5830, C5835, C5840, C5845, C5850, C5855, C5860, C5865, C5870, C5875, C5880, C5885, C5890, C5895, C5900, C5905, C5910, C5915, C5920, C5925, C5930, C5935, C5940, C5945, C5950, C5955, C5960, C5965, C5970, C5975, C5980, C5985, C5990, C5995, C6000, C6005, C6010, C6015, C6020, C6025, C6030, C6035, C6040, C6045, C6050, C6055, C6060, C6065, C6070, C6075, C6080, C6085, C6090, C6095, C6100, C6105, C6110, C6115, C6120, C6125, C6130, C6135, C6140, C6145, C6150, C6155, C6160, C6165, C6170, C6175, C6180, C6185, C6190, C6195, C6200, C6205, C6210, C6215, C6220, C6225, C6230, C6235, C6240, C6245, C6250, C6255, C6260, C6265, C6270, C6275, C6280, C6285, C6290, C6295, C6300, C6305, C6310, C6315, C6320, C6325, C6330, C6335, C6340, C6345, C6350, C6355, C6360, C6365, C6370, C6375, C6380, C6385, C6390, C6395, C6400, C6405, C6410, C6415, C6420, C6425, C6430, C6435, C6440, C6445, C6450, C6455, C6460, C6465, C6470, C6475, C6480, C6485, C6490, C6495, C6500, C6505, C6510, C6515, C6520, C6525, C6530, C6535, C6540, C6545, C6550, C6555, C6560, C6565, C6570, C6575, C6580, C6585, C6590, C6595, C6600, C6605, C6610, C6615, C6620, C6625, C6630, C6635, C6640, C6645, C6650, C6655, C6660, C6665, C6670, C6675, C6680, C6685, C6690, C6695, C6700, C6705, C6710, C6715, C6720, C6725, C6730, C6735, C6740, C6745, C6750, C6755, C6760, C6765, C6770, C6775, C6780, C6785, C6790, C6795, C6800, C6805, C6810, C6815, C6820, C6825, C6830, C6835, C6840, C6845, C6850, C6855, C6860, C6865, C6870, C6875, C6880, C6885, C6890, C6895, C6900, C6905, C6910, C6915, C6920, C6925, C6930, C6935, C6940, C6945, C6950, C6955, C6960, C6965, C6970, C6975, C6980, C6985, C6990, C6995, C7000, C7005, C7010, C7015, C7020, C7025, C7030, C7035, C7040, C7045, C7050, C7055, C7060, C7065, C7070, C7075, C7080, C7085, C7090, C7095, C7100, C7105, C7110, C7115, C7120, C7125, C7130, C7135, C7140, C7145, C7150, C7155, C7160, C7165, C7170, C7175, C7180, C7185, C7190, C7195, C7200, C7205, C7210, C7215, C7220, C7225, C7230, C7235, C7240, C7245, C7250, C7255, C7260, C7265, C7270, C7275, C7280, C7285, C7290, C7295, C7300, C7305, C7310, C7315, C7320, C7325, C7330, C7335, C7340, C7345, C7350, C7355, C7360, C7365, C7370, C7375, C7380, C7385, C7390, C7395, C7400, C7405, C7410, C7415, C7420, C7425, C7430, C7435, C7440, C7445, C7450, C7455, C7460, C7465, C7470, C7475, C7480, C7485, C7490, C7495, C7500, C7505, C7510, C7515, C7520, C7525, C7530, C7535, C7540, C7545, C7550, C7555, C7560, C7565, C7570, C7575, C7580, C7585, C7590, C7595, C7600, C7605, C7610, C7615, C7620, C7625, C7630, C7635, C7640, C7645, C7650, C7655, C7660, C7665, C7670, C7675, C7680, C7685, C7690, C7695, C7700, C7705, C7710, C7715, C7720, C7725, C7730, C7735, C7740, C7745, C7750, C7755, C7760, C7765, C7770, C7775, C7780, C7785, C7790, C7795, C7800, C7805, C7810, C7815, C7820, C7825, C7830, C7835, C7840, C7845, C7850, C7855, C7860, C7865, C7870, C7875, C7880, C7885, C7890, C7895, C7900, C7905, C7910, C7915, C7920, C7925, C7930, C7935, C7940, C7945, C7950, C7955, C7960, C7965, C7970, C7975, C7980, C7985, C7990, C7995, C8000, C8005, C8010, C8015, C8020, C8025, C8030, C8035, C8040, C8045, C8050, C8055, C8060, C8065, C8070, C8075, C8080, C8085, C8090, C8095, C8100, C8105, C8110, C8115, C8120, C8125, C813

Dalla Regione un programma di potenziamento per Link in Umbria.

La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato il programma straordinario di potenziamento e integrazione dei servizi di trasporto pubblico locale "Link in Umbria", che dal 1° agosto al 31 dicembre rafforzerà i collegamenti verso i principali luoghi francescani e i poli religiosi, culturali e turistici della regione, in vista dell'intenso afflusso di pellegrini e visitatori previsto per le celebrazioni dell'VIII Centenario della morte di San Francesco d'Assisi. Il piano prevede un investimento complessivo di oltre 620 mila euro.

L'intervento nasce per rispondere all'incremento dei flussi di pellegrini, visitatori e pendolari attesi durante le celebrazioni, e quindi per migliorare l'accessibilità alle mete principali attraverso il rafforzamento dei collegamenti tra stazioni ferroviarie, centri storici e luoghi di pellegrinaggio, con una maggiore integrazione tra trasporto su gomma e ferro. "Con questo intervento - afferma la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti - continuiamo a investire sull'accessibilità dell'Umbria e sulla valorizzazione dei suoi luoghi francescani. Il potenziamento dei collegamenti è stato possibile grazie alla collaborazione con il Governo, che ringraziamo per aver condiviso con la Regione un percorso finalizzato a garantire servizi adeguati

a un evento di rilievo internazionale. Insieme miglioriamo i collegamenti del trasporto pubblico locale per consentire a pellegrini, cittadini e visitatori di raggiungere con maggiore facilità i luoghi del Centenario francescano". Nel dettaglio, il programma prevede il potenziamento dell'Assisi Link, con incremento della frequenza dei collegamenti tra la stazione ferroviaria e il centro storico, e la riattivazione, dal 1° agosto al 1° novembre, della linea urbana a servizio di San Damiano e dell'Eremo delle Carceri. A Orvieto è previsto il rafforzamento dei collegamenti pomeridiani tra la stazione ferroviaria, la funicolare e il centro storico. In Valnerina saranno potenziati e coordinati i collegamenti intermodali delle linee dirette a Norcia e Cascia, in raccordo con i principali nodi ferroviari. Nell'area eugubina saranno incrementati i collegamenti veloci tra Gubbio, Branca e Perugia, con estensione del servizio fino alla stazione di Fontivegge e miglioramento delle coincidenze presso la stazione ferroviaria di Fossato di Vico. Il programma comprende inoltre l'attivazione di servizi straordinari di navetta, da impiegare nelle giornate di maggiore afflusso di pellegrini e visitatori, con collegamenti dalle stazioni ferroviarie e dai parcheggi di interscambio.

SOLO COSE BUONE DALLA NATURA

Canale di Orvieto
Località Botto, 23
Tel. 0763 29010





ARMERIA ORVIETO
VIA DEI MELI N.11
05018 ORVIETO TR
0763 302830





TUTTO PER IL CACCIATORE

PORTANDO QUESTO COUPONS AVRAI UNO
SCONTO DEL

15%

ESCLUSE ARMI E MUNIZIONI






CORBARA: la Lenza Orvietana domina la IV prova del Trofeo Serie C Terni.

Si è disputata domenica 19 luglio 2026, la IV prova del Trofeo di Serie C Terni 2026 nelle acque del bacino di Corbara. Teatro della gara i due campi storici "Casa Scaricata" con due settori completi da 10 e due cosiddetti "tecnici", cioè incompleti che per stilare la classifica "pescano" nel settore a monte tanti concorrenti quanti ne servono per arrivare a 10. Stessa cosa per la zona denominata "Spianata di Schiavo", per complessivi 53 garisti che sono stati messi a dura prova dal caldo afoso e dai pesci poco collaborativi. Sono stati catturati degli aspi, delle breme ed alcuni pesci gatto americani, i cosiddetti channels.

Senza ombra di dubbio è stata la Lenza Orvietana a farla da padrona. La società orvietana ha piazzato le sue 3 squadre al 1°, 2° e 4° nella classifica di giornata, totalizzando ben 5 primi posti di settore e chiudendo rispettivamente con soli 8, 9 e 13 punti di penalità. Prestazioni superlative quelle dei portacolori orvietani, ma i veri mattatori di giornata sono stati il Presidente Valentino Maggi che ha dominato il suo settore e quello tecnico adiacente con ben 7925 punti ed Andrea Cevolo che sbaragliato i concorrenti della sua zona totalizzando 8200 punti. Ricordiamo che Cevolo è tra i tecnici italiani del long

casting e che alcuni anni or sono organizzò i campionati mondiali di lancio tecnico a



Castel Giorgio. Da segnalare inoltre che la gara si è svolta sotto la competente supervisione del giudice di gara Valter Chiari, Presidente provinciale Fipsas. Nel complesso tutti gli agonisti della compagine orvietana, come si evince dalle



classifiche, sono stati protagonisti di prove perfette che hanno onorato la pesca, dimostrando compattezza, tecnica e grande spirito di squadra. Con questo risultato la Lenza Orvietana si candida prepotentemente ai vertici della classifica generale del Trofeo. Appuntamento ora alle due prossime prove, che si disputeranno sempre sul bacino di Corbara, dove gli agonisti cercheranno di dare continuità a questa striscia positiva.

Renato Rosciarelli



www.lenzaorvietana.it - info@lenzaorvietana.it



LA
CASA
DEL
COLORE

DIPINGI
LE TUE PARETI
con un'unica mano!



VIENI A TROVARCI

LA
CASA
DEL
COLORE

Per avere un buon risultato PASSA IN NEGOZIO

Via dei Muratori, 12 - BARDANO - Orvieto
info@lacasadelcolore.it - www.lacasadelcolore.it

Tel. 0763 393557 - Cell. 335 7259620 / 329 4897420



ORVIETO NASCOSTA

Un piccolo viaggio alla scoperta di alcune curiosità su Orvieto e il suo ricchissimo territorio. Piccole chicche, spesso nascoste, legate a storie particolari, che forse vale la pena di ricordare e raccontare.

a cura di Marco Sciarra



SAN LODOVICO, un'eredità d'arte ed educazione.

Si sa, settembre segna la riapertura delle scuole e quest'anno Orvieto ne avrà una in meno: San Lodovico non riaprirà i battenti, concludendo così una storia di formazione ed educazione che stava per compiere due secoli.

Senza addentrarci nelle motivazioni, vere o presunte, su cui indagherà chi potrà o vorrà, vorremmo porre l'accento sulla storia e sull'arte del complesso che è stato per tantissimi anni scuola materna, elementare (con la famosa "primina" per chi voleva anticipare un anno) ed istituto magistrale, tutti retti dalle Suore della Compagnia di Maria Nostra Signora, un ordine religioso femminile ispirato alla Compagnia di Gesù e dedito all'educazione e all'istruzione, fondato nel 1606 da Giovanna di Lastonnac, nipote del celeberrimo Montaigne.

La parte più antica è il monastero francescano, citato già da alcune fonti della fine del 1200, all'epoca dell'arrivo sulla rupe degli ordini mendicanti.

Fu edificato sui resti di un abitato etrusco, di cui restano alcune vestigia nei sotterranei.

Dopo le Clarisse, presenti nel XIV secolo, vi si alternarono diversi ordini religiosi, fino all'inse-diamento delle monache della Compagnia di Maria Nostra Signora, avvenuto nel 1834.

Attualmente, dopo la chiusura delle elementari parificate e delle magistrali, le stanze riservate alle educande sono diventate una casa di accoglienza religiosa.

salone di rappresentanza e dell'ex teatro, mentre il pianterreno ospita affreschi trecenteschi e quattrocenteschi; da segnalare l'annunciazione nel refettorio, dove il committente è ritratto come un originale angelo stempiato.

La adiacente chiesa, sempre dedicata a San Lodovico, deve il suo aspetto attuale ai restauri conclusi nel 1778, che ne ribaltarono l'orientamento; originariamente, infatti, la facciata era rivolta verso la rupe e non verso Piazza de' Ranieri.



Al piano nobile si possono ammirare, oltre alle numerose tele e tavole provenienti da diversi conventi orvietani, gli eleganti soffitti a cassettoni decorati del

All'interno si può ammirare una tela di Andrea di Giovanni del 1410 raffigurante gli Innocenti (quelli della strage) che adorano Gesù Bambino.

L'immagine sull'altare maggiore è invece opera di Girolamo Nebbia del 1637 e raffigura la Madonna con il Bambino e San Lodovico, vescovo di Tolosa, circondato da una gloria di angeli.



Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di

IL VICINO
PUBBLICITARIA



La Rinconada:

vivere e morire per l'oro dove l'aria non basta.

C'è un luogo sulla Terra in cui la geografia sembra sfidare apertamente i limiti della fisiologia umana. Immaginate un insediamento urbano incastonato tra i ghiacciai perenni delle Ande peruviane, a 5.100 metri di altitudine: una quota che supera di gran lunga quella del Monte Bianco e si avvicina a quella dei campi base dell'Himalaya.

Questo luogo si chiama La Rinconada ed è considerato l'insediamento umano permanente più alto del pianeta.

Qui l'aria è così rarefatta che ogni respiro può diventare uno sforzo, il freddo accompagna gli abitanti per tutto l'anno e la quantità di ossigeno disponibile è quasi la metà di quella presente a livello del mare.

Eppure, nonostante condizioni ambientali che sembrerebbero incompatibili con una vita stabile e prolungata, tra rocce nude, fango e ghiaccio vivono circa 30.000 persone. A spingerle fino a questa frontiera estrema non è il semplice spirito d'avventura, ma una forza molto più antica e potente: la febbre per il metallo più prezioso della storia umana, l'oro.

A 5.100 metri il corpo umano è sottoposto a uno stato di emergenza biologica quasi permanente. Chi arriva a La Rinconada deve fare i conti con il cosiddetto soroche, il mal di montagna acuto, che può manifestarsi con nausea, forti mal di testa, vertigini e un'estrema sensazione di spossatezza.

Per sopravvivere alla scarsità di ossigeno, l'organismo dei residenti mette in atto un adattamento radicale: aumenta in modo significativo la produzione di globuli rossi, nel tentativo di trasportare più ossigeno possibile attraverso il corpo.

Questo sangue particolarmente denso permette agli abitanti di affrontare quotidianamente un ambiente proibitivo, ma presenta un costo elevato nel lungo periodo. Molti residenti possono sviluppare il mal di montagna cronico, una condizione capace di sottoporre il sistema cardiovascolare a uno stress continuo, favorire l'ingrossamento del cuore e compromet-



tere la funzionalità polmonare, con conseguenze anche sull'aspettativa di vita.

La quotidianità a La Rinconada è, sotto ogni aspetto, un esercizio permanente di resistenza. La città è cresciuta in maniera caotica e senza una vera pianificazione. Mancano infrastrutture essenziali come reti fognarie e acqua corrente, mentre nelle baracche di lamiera il riscaldamento è spesso assente. Le strade si trasformano continuamente in distese di neve sciolta, fango e detriti.

Ma alle difficoltà climatiche e sociali si aggiunge un'altra emergenza: quella ambientale. Per separare l'oro dalla roccia, nell'attività mineraria viene utilizzato il mercurio, un metallo pesante altamente tossico. I suoi residui possono disperdersi nell'ambiente, contaminando il terreno, l'aria e le limitate risorse idriche legate all'ecosistema glaciale. Il risultato è una contaminazione che non colpisce soltanto chi lavora nelle miniere, ma l'intero ambiente circostante.

Ciò che rende La Rinconada ancora più alienante è la sua

particolare struttura socio-economica. Gran parte dell'attività mineraria si svolge al di fuori dei tradizionali circuiti lavorativi e si basa su un sistema di compensazione conosciuto come cachorro.

Con questo sistema, i minatori non ricevono un normale salario mensile. Per trenta giorni consecutivi entrano nelle pericolose gallerie sotterranee e lavorano senza percepire uno stipendio. La ricompensa arriva soltanto il trentunesimo giorno. In quella giornata, al lavoratore viene concesso di portare via un solo sacco di roccia, riempiendolo con tutto ciò che riesce a trasportare sulle proprie spalle. È una sorta di lotteria.

Se all'interno delle rocce si trovano ricche venature d'oro, quel singolo sacco può trasformarsi in una fortuna. Se invece contiene soltanto pirite o roccia sterile, un intero mese di lavoro può non valere praticamente nulla.

E se le condizioni di lavoro degli uomini nelle gallerie sono già al limite della sopportazione, per le donne esiste una realtà altrettanto dura, ma vissuta in

superficie.

A causa di antiche superstizioni locali che tradizionalmente vietano alle donne l'accesso ai tunnel minerari, centinaia di loro lavorano come pallaqueras.

Trascorrono intere giornate sui cumuli di detriti lasciati dalle miniere, spaccando le rocce a colpi di martello sotto il vento gelido, nella speranza di recuperare minuscoli frammenti d'oro sfuggiti alla prima lavorazione.

La Rinconada rappresenta così una delle dimostrazioni più estreme di quanto possano spingersi l'ambizione, la necessità e la disperazione umana.

Il contrasto è quasi surreale: da una parte la miseria di un insediamento costruito nel ghiaccio, dall'altra il valore immenso della materia che viene estratta dalle sue montagne.

L'oro recuperato a prezzo della salute, della sicurezza e spesso della dignità di chi lo estrae lascia infatti quelle montagne per entrare nei mercati globali. Diventa lingotti, riserve finanziarie e gioielli di lusso nelle città più ricche del mondo.

A La Rinconada, invece, l'oro rimane soprattutto un miraggio. Una promessa antica che continua ad attirare migliaia di persone disposte a mettere in gioco l'ossigeno, la salute e il proprio futuro nella speranza di conquistare un riscatto economico.

Un riscatto che, per la maggior parte di loro, continuerà probabilmente a rimanere lontano quanto le vette che circondano questo luogo estremo.



TU VALI,
LA TUA AZIENDA VALE.

STA A VOI
VENDERLA,

STA A LORO
COMPRARLA.

STA A
STUDIO RB
VALUTARLA



di Rellini A. e Bartolini M.

Via Po, 17/a Sferacavallo ORVIETO · Corso del Popolo 47 int. 16b TERNI
tel. 0763.343638 - fax 0763 216201 - e-mail: info@studiorborvieto.it

www.studiorborvieto.it



MCERAMICHE MARCHETTI

S.R.L.

Bivio Crocefisso - Todi (PG) - Tel/Fax 075.8943799



IL BORGO STORICO DOVE LA LAGUNA INCONTRA IL MARE



CAORLE

Tra le foci dell'Livenza e del Tagliamento, dove il ritmo dell'Adriatico incontra la quiete della laguna, Caorle racchiude un'anima duplice: da un lato dinamica stazione balneare, dall'altro antichissimo borgo marinaro.

Un profilo unico che le è valso il soprannome di "Piccola Venezia", definendo un'identità scolpita dal mare e da oltre duemila anni di storia. Le radici della città affondano nell'epoca romana, quando il porto di Caprulae rappresentava un importante scalo marittimo per la vicina e prospera Julia Concordia. Con l'arrivo delle invasioni barbariche, la popolazione trovò rifugio nelle isole della laguna, dando origine a un centro urbano che sarebbe poi entrato nell'orbita della Repubblica di Venezia. Per secoli, Caorle fu un punto strategico per la Serenissima, fornendo marinai, pesce e legname.

Passeggiare oggi per Caorle significa addentrarsi in un reticolo di calli e campielli vivaci, che conservano il ricordo degli antichi canali, successivamente interrati. Il patrimonio monumentale culmina nella Cattedrale di Santo Stefano, importante esempio di architettura romano-bizantina, che custodisce al suo interno altari di pregio e la Pala d'oro trecentesca. Posto sulla scogliera a picco sul mare, troviamo il Santuario della Madonna dell'Angelo, luogo simbolo della devozione popolare, legato al miracolo del ritrova-

mento della statua lignea galleggiante, al prezioso paliotto in argento dorato lavorato a sbalzo di scuola veneziana e all'affresco trecentesco di San Cristoforo.

La leggenda narra che la statua della Madonna dell'Angelo sia arrivata sulle spiagge di Caorle galleggiando su un blocco di marmo, dove fu ritrovata prodigiosamente da alcuni pescatori.

pietre di trachite, trasformando la costa in un originale percorso a cielo aperto.

Poco distante dai colori del centro si stende il paesaggio protetto della laguna, un mosaico di canali, canneti e specchi d'acqua. In quest'area incontaminata si conservano i Casoni, le storiche abitazioni dei pescatori realizzate con pali di legno e tetti spioventi in canna

esaggi l'ispirazione per il suo celebre romanzo Di là dal fiume e tra gli alberi.

L'esperienza a Caorle non può dirsi completa senza aver provato la sua tradizione culinaria. La cucina locale è una celebrazione del pesce fresco dell'Adriatico, pescato quotidianamente dalla flotta locale.

Tra i piatti simbolo spiccano il moscardino di Caorle, un



Ancora oggi, questa tradizione continua a vivere nella suggestiva processione marina che si tiene ogni cinque anni e che richiama migliaia di fedeli e visitatori.

Persino la barriera frangiflutti tra il centro e il mare si è trasformata in una galleria d'arte permanente, dove artisti e scultori provenienti da tutto il mondo danno forma alle grandi

palustre. All'interno di queste strutture, dotate di un focolare centrale senza camino, i pescatori trascorrevano lunghi periodi durante le stagioni di pesca. Questo ambiente così suggestivo conquistò lo scrittore americano Ernest Hemingway, che nel secondo dopoguerra trascorse qui lunghi periodi dedicandosi alla caccia e alla scrittura, trovando in questi pa-

piccolo polpo locale cucinato bollito o in umido, le sarde in saor, il fritto misto e la broeta, la tipica zuppa di pesce nata dalla tradizione dei pescatori lagunari.

Caorle continua così a incantare: un luogo dove la forza della storia e la bellezza della natura si fondono, offrendo al viaggiatore un'esperienza autentica e indimenticabile.

Da oltre 30 anni le piante, i fiori e i frutti, rappresentano il cuore del mondo Neavita.

La lavorazione nel rispetto dell'ambiente e l'utilizzo di tecnologie avanzate consentono l'alta qualità dei prodotti Neavita.

SCOPRI TUTTI GLI INFUSI E TISANE NEAVITA per regalarti momenti unici di benessere.



neavita
Sorsi di Benessere



 **FARMACIA FRISONI E PARAFARMACIA**

Per prenotazioni, richieste di disponibilità, informazioni su medicinali, costi e promozioni

NUOVI NUMERI WHATSAPP Farmacia **3343639244** • Parafarmacia **3665437130** • Beauty Concept **3291456221**

Via Monte Nibbio, 16 Orvieto (TR) - Tel. 0763 301949
Via Angelo Costanzi 59/b - cc Porta d'Orvieto - Tel. 0763 316183

di Dott.ssa Desirée Multinu
Salutogenesi e Podologia:
quando postura, emozioni e piedi raccontano la nostra salute.

COME SCELGO LA SCARPA GIUSTA PER IL MIO PIEDE??



La calzatura riveste un ruolo fondamentale nella salute del piede e, più in generale, nel benessere di tutto il corpo. Il piede è una struttura complessa, composta da 26 ossa, muscoli, tendini e legamenti che lavorano in sinergia per sostenere il peso corporeo e garantire equilibrio e movimento. Indossare scarpe non adeguate può alterare questa delicata armonia, favorendo l'insorgenza di dolori, infiammazioni e patologie che, nel tempo, possono ripercuotersi su ginocchia, anche e colonna vertebrale.

Una calzatura corretta deve rispettare la morfologia del piede, offrire un adeguato supporto dell'arco plantare, una buona ammortizzazione e materiali traspiranti. Scarpe troppo strette, rigide o con tacchi eccessivi possono causare problematiche come callosità, unghie incarnite, metatarsalgie e deformità come alluce valgo o dita a martello.

In questo contesto, la podologia assume un'importanza centrale. Il podologo è il professionista sanitario specializzato nella prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie del piede. Attraverso una valutazione accurata dell'appoggio plantare e della postura, il podologo può consigliare la calzatura più idonea e, se necessario, realizzare ortesi plantari personalizzate.

Prendersi cura dei propri piedi, scegliendo scarpe adeguate e affidandosi alla podologia, significa investire nella qualità della vita quotidiana, prevenendo disturbi e migliorando il comfort e la funzionalità del movimento.



PODOLOGIA INTEGRATA

Dott.ssa Desirée Multinu
Specialista in Posturologia e Piede Diabetico

RICEVO SU APPUNTAMENTO A ORVIETO E DINTORNI:

Fisiomed
via degli aceri 58/60 Ciconia.

Centro medico Eolo
Piazza del Fanello, 27 Ciconia

Tel. 393 8810220
desireemultinu@gmail.com



Rigenerare, non trasformare: questa è la nuova medicina estetica.

Oggi la medicina estetica punta sempre di più alla qualità della pelle e alla stimolazione dei suoi naturali processi di rigenerazione. L'obiettivo non è modificare i lineamenti, ma preservare un viso sano, luminoso ed armonioso, contrastando progressivamente rughe ed inestetismi.

In questa visione si inserisce Dermapen AXION, una tecnologia che combina micro-needling, veicolazione transdermica di principi attivi e fotobiomodulazione con luce LED. Si utilizzano sottilissimi microaghi che creano microcanali controllati nella cute, stimolando la produzione di collagene ed elastina, favorendo i naturali processi di rinnovamento. Durante il trattamento è inoltre possibile veicolare direttamente nella pelle principi attivi selezionati dal medico, rendendo il protocollo personalizzabile in base alle esigenze del paziente.

Tra le sostanze più innovative utilizzate vi sono gli esosomi, piccole vescicole extracellulari coinvolte nella comunicazione cellulare. Ricchi di proteine, lipidi, RNA ed altre molecole bioattive, gli esosomi, sostengono i processi di rigenerazione cutanea e contribuiscono a migliorare la texture della pelle.

A completare il trattamento contribuisce anche la fotobiomodulazione con luce LED rossa che sostiene i fisiologici processi riparativi, favorisce l'attività dei fibroblasti e contribuisce a ridurre l'infiammazione ed il discomfort post-trattamento.

La Dermapen AXION è utilizzata in protocolli mirati per il trattamento del cronoaging, fotoaging, rughe sottili, cicatrici da acne, discromie, perdita di tonicità e supporto alla crescita dei capelli.

La medicina estetica del futuro è sempre più orientata alla rigenerazione, lo scopo non è trasformare ma aiutare la pelle a ritrovare le proprie capacità di rinnovamento valorizzando l'unicità di ogni persona.

Per questo ogni trattamento dovrebbe iniziare con un'attenta valutazione medica, indispensabile per definire il protocollo più adatto alle caratteristiche e alle esigenze di ognuno.



Valeria Reggiani
Chirurgo Consulente Medicina Estetica

DOTT.SSA VALERIA REGGIANI

Riceve su appuntamento presso Studio Medico Minerva
via Garibaldi n° 39 Orvieto - Tel. 352 0727945
valeriareggiani.v@gmail.com